

PROTOCOLLO D'INTESA
NELL'AMBITO DELLE ATTIVITÀ DEL COSTITUENDO CENTRO DI
COMPETENZA AD ALTA SPECIALIZZAZIONE “SICUREZZA E
OTTIMIZZAZIONE DELLE INFRASTRUTTURE STRATEGICHE 4.0”

tra

Il Consiglio Nazionale delle Ricerche (di seguito CNR), con sede in Roma, Piazzale Aldo Moro n.7, CAP 00185, codice fiscale 80054330586 e partita IVA 02118311006, rappresentato dal Presidente, Prof. Massimo Inguscio;

e

l'Università degli Studi di Genova (di seguito Università), con sede in via Balbi n.5, CAP 16126, codice fiscale e partita IVA 00754150100, rappresentata dal Magnifico Rettore Prof. Paolo Comanducci;

di seguito anche definite disgiuntamente come la Parte e, congiuntamente, le Parti;

Premesso che:

- I. Con Decreto Direttoriale 29 gennaio 2018 della Direzione Generale per la Politica Industriale, la Competitività e le Piccole e Medie Imprese (nel seguito “il Decreto”), il Ministero per lo Sviluppo Economico promuove la costituzione e definisce le condizioni, i criteri e le modalità di finanziamento dei centri di competenza secondo quanto previsto dal “Piano Nazionale Industria 4.0”;
- II. Il medesimo Decreto prevede che i Centri di Competenza siano costituiti nella forma del partenariato pubblico privato, definiti come “modello di collaborazione tra partner sia pubblici che privati, questi ultimi selezionati dal partner pubblico tramite procedura di evidenza pubblica, ai sensi della vigente normativa”;
- III. Sul territorio ligure sono stati promossi dagli enti territoriali, nel corso degli ultimi mesi, specifici incontri finalizzati a verificare le condizioni per la definizione di una proposta di Centro di Competenza ad alta specializzazione (di seguito CdC) da presentare secondo le modalità e i termini previsti dal Decreto;
- IV. All’esito di tali incontri è stata individuata, di concerto con Regione Liguria ed Università degli Studi di Genova, sentite le Associazioni di Categoria, i Distretti Tecnologici e i Poli di Ricerca e Innovazione localizzati sul territorio ligure, quale tematica prioritaria la “Sicurezza e Ottimizzazione delle Infrastrutture Strategiche 4.0”;

- V. Tale tematica trova piena coerenza con gli ambiti definiti dal Decreto e con la programmazione della Regione Liguria in materia di Ricerca, Sviluppo ed Innovazione;
- VI. Nell'ambito degli incontri suddetti è stato proposto al CNR di coordinare l'iniziativa, avendo altresì verificato il possesso da parte del CNR stesso dei requisiti formali, come definiti dal Decreto, previsti per gli Enti Pubblici di Ricerca;
- VII. Il progetto di costituzione del CdC coordinato dal CNR avrà come ambito di riferimento quello definito al precedente punto IV, opererà in domini applicativi quali ENERGIA - TRASPORTI - IDRICO - PRODUTTIVO – PORTO, attraverso l'utilizzo di tecnologie abilitanti quali IoT (Internet of Things) - Realtà Aumentata - Big DATA - Block Chain - Robotica - Connettività 4.0; domini di riferimento pervasivi negli ambiti applicativi indicati saranno: CYBER - SECURITY – SAFETY;
- VIII. Il CdC dovrà svolgere il proprio programma di attività erogando i seguenti servizi, in ottemperanza a quanto previsto dall'art.3 del Decreto:
- Orientamento alle imprese, in particolare PMI, attraverso la predisposizione di una serie di strumenti volti a supportare le imprese nel valutare il loro livello di maturità digitale e tecnologico mediante, ad esempio, l'utilizzo, anche in condivisione con i *Digital Innovation Hub*, di specifici questionari basati su chiari criteri di valutazione;
 - Formazione alle imprese, al fine di promuovere e diffondere le competenze in ambito Industria 4.0 mediante attività di formazione in aula e sulla linea produttiva e su applicazioni reali utilizzando, ad esempio, linee produttive dimostrative e sviluppo di casi d'uso, allo scopo di supportare la comprensione, da parte delle imprese fruitrici, dei benefici concreti in termini di riduzione dei costi operativi ed aumento della competitività dell'offerta;
 - Attuazione di progetti di innovazione, ricerca industriale e sviluppo sperimentale, proposti dalle imprese, compresi quelli di collaborazione tra le stesse, e fornitura di servizi di trasferimento tecnologico in ambito Industria 4.0, anche attraverso azioni di stimolo alla domanda di innovazione da parte delle imprese, in particolare delle PMI. Il centro di competenza si dovrà dotare di tutte le competenze e le necessarie strumentazioni per realizzare progetti di innovazione, di ricerca industriale e sviluppo sperimentale in ambito Industria 4.0.
- IX. È interesse reciproco delle Parti attivare una collaborazione nell'ambito delle attività del costituendo CdC con la finalità di ottimizzare e massimizzare, in caso di ammissione a finanziamento da parte del Ministero dello Sviluppo Economico della proposta di costituzione del CdC in questione, gli obiettivi di promozione dello sviluppo tecnologico e digitale, di creazione di competenze specialistiche avanzate nel settore industriale, di favorire il trasferimento di soluzioni tecnologiche e l'innovazione nei processi produttivi, nei prodotti e nei modelli di business derivanti dallo sviluppo, adozione e diffusione delle tecnologie in ambito 4.0, in coerenza con il quadro degli interventi del Piano nazionale Industria 4.0;

Tutto ciò premesso, si conviene e si stipula quanto segue

Art. 1 – Premesse

Le Premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Protocollo d’Intesa.

Art. 2 – Oggetto

- 2.1 Con il presente Protocollo d’Intesa le Parti intendono regolamentare i reciproci rapporti in merito alla collaborazione nell’ambito del programma di attività del costituendo Centro di Competenza ad alta specializzazione “Sicurezza e Ottimizzazione delle Infrastrutture Strategiche 4.0”, di cui alle Premesse.
- 2.2 In particolare, le Parti intendono definire sin da ora, nel caso in cui la proposta di costituzione del CdC sia ammessa a finanziamento da parte del Ministero dello Sviluppo Economico, l’impegno a stipulare un successivo accordo tra l’Università e lo stesso CdC quando quest’ultimo sarà formalmente costituito nei modi stabiliti dal Decreto di cui alle Premesse.
- 2.3 L’accordo sopra menzionato definirà gli ambiti e le modalità della collaborazione nonché la partecipazione di Università alla *Governance* del CdC.

Art. 3 – Impegni delle Parti

Per il perseguimento delle finalità di cui al presente Protocollo d’Intesa, le Parti si impegnano reciprocamente come di seguito descritto:

CNR si impegna a:

- Comunicare tempestivamente all’Università l’esito della valutazione del Ministero dello Sviluppo Economico in merito all’ammissione, o meno, a finanziamento della proposta di costituzione del CdC;
- In caso di costituzione del CdC, garantire la stipula del successivo accordo tra lo stesso CdC e l’Università in cui saranno puntualmente descritte le condizioni, le modalità e i contenuti del coinvolgimento dell’Università nel programma di attività e nelle azioni promosse dal CdC.

Università si impegna a:

- Mettere a disposizione competenze e strutture scientifiche e tecnologiche specialistiche in tema di formazione, innovazione e ricerca mirate alla promozione e alla diffusione delle conoscenze in ambito Industria 4.0; a titolo esemplificativo e non esaustivo si citano: attività di formazione nei settori di riferimento (dottorati, master, ecc.), infrastrutture per la ricerca, l’innovazione e la formazione (Smart Polygeneration Microgrid del Campus di Savona, C.I.E.L.I. Centro Italiano di Eccellenza sulla Logistica i Trasporti e le Infrastrutture), competenze di ricerca e sviluppo negli ambiti di riferimento.

Art. 4 – Durata

Il presente Protocollo d’intesa ha decorrenza a partire dalla data del suo perfezionamento, come previsto al successivo art. 6, e durata pari a 12 (dodici mesi). Detta durata potrà essere prorogata per iscritto con il consenso di entrambe le Parti.

Resta inteso che l'efficacia del presente Accordo terminerà, in ogni caso, all'atto della stipula del successivo accordo di collaborazione tra il CdC e l'Università di cui al precedente art. 2.2, ovvero nel caso in cui la proposta progettuale di costituzione del CdC risultasse non ammessa a finanziamento dal Ministero dello Sviluppo Economico.

Art. 5 – Controversie

Il presente Accordo è regolato dalle leggi della Repubblica Italiana.

Qualsiasi controversia che dovesse insorgere tra le Parti in relazione al presente Accordo, ivi espressamente incluse quelle relative alla sua validità, efficacia, interpretazione, esecuzione e risoluzione sarà sottoposta alla competenza esclusiva del Foro di Roma, qualora le Parti non riescano a definirla amichevolmente.

Art. 6 – Perfezionamento

Il presente Protocollo d'Intesa è firmato digitalmente ai sensi dell'art. 15, comma 2 bis, della Legge n.241 del 07/08/1990 così come modificato dall'art. 6, comma 5, del D.L. n.145 23/12/2013 n.145, convertito con emendamenti dalla Legge 21/02/2014, e si perfeziona mediante invio a mezzo posta elettronica certificata ai seguenti indirizzi:

CNR: protocollo-ammcen@pec.cnr.it

Università: protocollo@pec.unige.it

Per il Consiglio Nazionale delle Ricerche

Il Presidente

Prof. Massimo Inguscio

Per l'Università degli Studi di Genova

Il Magnifico Rettore

Prof. Paolo Comanducci